



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 19/06/2018

OGGETTO: Mozioni.

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di Giugno nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni assente
3) Cumia	Salvatore assente	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa assente
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin assente
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe assente
8) Strazzante	Michela assente	16) Barresi	Jasmine

Presenti n. 10

Assenti n. 6

Scrutatori: Calogero Zuccalà

Flammà Danila

Vetriolo Giuseppe

Presiede il Vice Presidente Clorinda Perri

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

La vice Presidente passa alla trattazione delle mozioni:

1. **Mozione presentata nella seduta di C.C. del 04/05/2018, a firma dei Consiglieri Cumia Kevin, Alessi Batù Vanessa e Ferrigno Giuseppe.** La Mozione viene rinviata per l'assenza di tutti i firmatari.
2. **Mozione di censura relativa alla mancata risposta a tutti i rilievi del Ministero dell'Interno sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, prot. n. 2944 del 06/03/2018.** La mozione è dichiarata decaduta per l'assenza consecutiva del firmatario, Ferrigno Giuseppe.
3. **Mozione del M5S, prot. n. 4331 del 10/04/2018 relativa alla partecipazione al bando europeo WIFI4EU.**

La Consigliera Barresi dà lettura della mozione.

Il Consigliere/Assessore Patti spiega che la mozione è superata in quanto la candidatura è stata presentata dal responsabile del CED ed attendiamo l'esito.

La Consigliera Barresi invita a verificare perchè dal controllo sul sito non risulta inserito il Comune di Barrafranca.

Il Consigliere Vetriolo fa rilevare che la mozione mira a seguire tutto l'iter ma già è scaduto il termine di registrazione. Invita il M5S a valutare in quanto non ha molto senso votare una mozione su un lavoro già avviato.

Il Consigliere Tambè precisa che la mozione mira a seguire tutto l'iter.

Esaurita la discussione, **la Vice Presidente** mette ai voti la proposta di mozione. L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dalla stessa, con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente: Presenti n. 11, assenti n. 5 (Strazzante M., Di Dio. Alessi Batù, Cumia K., Ferrigno G.)

La Vice Presidente dà atto che la mozione è stata approvata all'unanimità dal Conaiglio Comunale.

4. **Mozione, prot. n. 6167 del 21/05/2018, relativa alla grave crisi politico amministrativa del Comune di Barrafranca a seguito del Consiglio del 4/05/2018, a firma di Cumia S.**
Il Consigliere Cumia S. ritira la mozione, preso atto che la Giunta è stata nominata.

5. **Mozione del M5S su annullamento deliberazione di G.M. n. 18 del 09/03/2018.**

La Consigliera Baglio dà lettura della mozione.

La vice Sindaco spiega che si tratta di un atto di indirizzo adottato nel rispetto del regolamento comunale. Non si vuole privare il cittadino del minimo vitale, si vuole combattere l'evasione. Non vi è stato alcun distacco ed a tutti si dà la possibilità di rateizzare i tributi, sulla base delle esigenze rappresentate. Conferma che nessuna utenza è stata staccata.

Il Consigliere Tambè ribatte che la delibera non tiene conto della possibilità di garantire il minimo vitale di 50l/g. Un altro aspetto è legato al modo in cui si fanno gli accertamenti. Rileva che se ci sono residenti all'estero, si toglie il servizio? Invita a ritirare la deliberazione in autotutela in quanto contrasta con la legge perchè non garantisce il minimo vitale.

La Comandante di P.M. dott.ssa Maria Costa spiega che è giusto che il cittadino moroso venga avvisato e ciò è stato fatto invitando gli utenti morosi a mettersi in regola, anche rateizzando, per evitare la strozzatura dell'acqua, non il sigillo. Quasi tutti gli utenti avvisati hanno chiesto la rateizzazione, il passo successivo è la strozzatura. Ad oggi nessuno è stato privato dell'acqua. Rileva che gli utenti commercianti sono meno collaborativi nei

pagamenti.

La Consigliera Baglio rileva che l'art. 33 del regolamento comunale prevede la chiusura della presa e tale articolo è richiamato dalla delibera della Giunta.

Il Consigliere Tambè evidenzia che ci sono zone del paese che non sono servite, come zona San Giovannello. A queste persone cosa diciamo? Non si può colpire che il servizio non ce l'ha.

Esaurita la discussione, **la vice Presidente** mette ai voti la mozione. L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dalla stessa, con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente: Presenti n. 10, assenti n. 6 (Cumia S., Strazzante M., Di Dio, Alessi Batù, Cumia K., Ferrigno G.), voti favorevoli n. 5, voti contrari n. 5 (Strazzanti S., Patti, Ferrigno F., Flammà e Vetriolo).

La Vice Presidente dà atto che il Consiglio Comunale non ha approvato la mozione.

Il Consigliere Tambè presenta una mozione su costituzione in Barrafranca di un distaccamento di Vigili del Fuoco.

Il Consigliere Vetriolo propone il rinvio del Consiglio, anche al fine di coinvolgere la Giunta. Rileva la necessità di tenere a breve una seduta di Consiglio con pochi punti.

La vice Presidente fa presente di inserire tutti i punti ma se il consiglio si blocca alle comunicazioni non è colpa sua.

Il Consigliere Cumia S. rientrato in aula, non concorda con il rinvio in quanto le interrogazioni sono state presentate da tempo e si poteva rispondere. Non ritiene rispettoso che il Sindaco si sia allontanato, poteva dare delle risposte.

Il Consigliere/Assessore Patti il punto successivo riguarda interrogazioni sulle quali può rispondere il Sindaco e, quindi il punto non si può trattare. Si vuole strumentalizzare e rileva che il Consigliere Cumia S. non è stato presente in nessuna votazione stasera. Non accetta morale da nessuno.

Il Consigliere Cumia S. ritiene che sia un comportamento inaccettabile, aggressivo e ridicolo in quanto ha sempre espresso il voto favorevole o contrario. Il Consigliere Patti è da due anni che non sceglie, vota solo i rinvii per non sbagliare.

Il Consigliere/Assessore Patti replica che non può fare la morale a nessuno, rappresenta la vecchia politica.

Il Consigliere Tambè è contrario al rinvio in quanto ci sono punti importanti e ci sono punti che non vengono trattati per le assenze nelle commissioni. Così facendo si prende in giro la città. Fa un biasimo anche ai Consiglieri assenti. Minaccia di abbandonare l'aula. Il C.C. è paralizzato, la Giunta si è delegata e sono presenti solo due assessori.

Il Consigliere Vetriolo dice che non voleva suscitare tanto clamore, ha fatto la proposta e si poteva rinviare solo se vi fosse stata la disponibilità da parte di tutto il Consiglio. Ritira la proposta ed invita a continuare il Consiglio.

La Consigiera Flammà propone un rinvio del Consiglio a data certa in quanto giovedì non potranno essere presenti.

La vice Presidente fa presente che le interrogazioni non vengono trattate da mesi e ci dovrebbero essere le risposte.

La Consigliera Barresi rileva che non ha senso continuare a queste condizioni, se manca l'assessore al bilancio i punti sulle aliquote non si possono trattare. Contesta anche il comportamento dei Consiglieri in quanto tutti abbiamo impegni e siamo stanchi. Non è rispettoso che la Giunta si sia allontanata tranne Patti e Strazzanti.

Il Consigliere Ferrigno F. evidenzia che alcune interrogazioni non si possono trattare per cui o si passa agli altri punti o si fa una breve sospensione per decidere un rinvio a data certa.

La vice Presidente alle ore 00,35 mette ai voti la proposta di sospensione. L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dalla stessa, con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente: Presenti n. 11, assenti n. 5 (Strazzante M., Di Dio, Alessi Batù, Cumia K., Ferrigno G.). La proposta è approvata all'unanimità degli 11 Consiglieri presenti.

Alle ore 00,42 riprendono i lavori e risultano presenti n. 10 Consiglieri e assenti n. 6 (Cumia S., Strazzante M., Di Dio, Alessi Batù, Cumia K., Ferrigno G.).

La vice Presidente propone, all'esito della sospensione, il rinvio della seduta al giorno 26 giugno 2018, alle ore 18,00 con notifica ai Consiglieri assenti.

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dalla stessa, con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente: Presenti n. 10 Consiglieri e assenti n. 6 (Cumia S., Strazzante M., Di Dio, Alessi Batù, Cumia K., Ferrigno G.), voti favorevoli n. 9, astenuti n. 1 (Perri),

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di rinvio della seduta;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

il rinvio della seduta al giorno 26 giugno 2018, alle ore 18,00 con notifica ai Consiglieri assenti.

| Letto, approvato e sottoscritto: |

IL V. PRESIDENTE

F.to Clorinda Perri

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa. Anna Giunta

●
Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

●
IL SEGRETARIO GENERALE



N. Prot.: 0004331

Data Prot.: 10-04-2018 13:20:57

Tipo Reg.: Entrata

Cod. AOO: c_a676_aoo

Den. Amm.: Comune di Barrafranca



**Egr. Sig. Presidente del
Consiglio Comunale**

**Egr. Sig. Sindaco del
Comune di Barrafranca**

Oggetto: Mozione, ai sensi dell'art.47 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale: partecipazione al bando europeo WIFI4EU

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle Jasmine Barresi, Alessandro Tambè e Katia Baglio nell'espletamento del loro mandato,

premessi che

l'accesso ad Internet è un diritto che va riconosciuto a tutti i cittadini;

che il nostro Comune, a partire dal 2012 ha intrapreso iniziative dirette a garantire, gratuitamente, tale accesso, attraverso l'installazione del WI-FI in Piazza Regina Margherita e lungo il Belvedere, luoghi frequentati da numerose persone di ogni età;

che la Commissione Europea, in data 20/03/2018, ha inaugurato il portale WIFI4EU, con il quale intende promuovere le connessioni WI-FI gratuite, nei piccoli comuni, per i cittadini e i visitatori in spazi pubblici quali parchi, piazze, edifici pubblici, biblioteche, musei e centri sanitari in tutta l'Europa;

che il 15 maggio 2018 alle 13:00 verrà pubblicato il primo bando che prevede l'assegnazione di voucher secondo la modalità "a sportello", in base all'ordine di arrivo della richiesta;

che il nostro Comune rientra nella lista dei comuni individuati dalla Commissione che possono partecipare al bando ed usufruire del voucher (cfr. lista consultabile al seguente indirizzo: <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/list-eligible-entities-wifi4eus-first-call>).

Considerato

che il nostro Ente è in dissesto ed ha scarse risorse economiche;

che, pertanto, è un'occasione da non perdere per garantire l'accesso ad internet ai cittadini, individuando altri luoghi pubblici, frequentati dai nostri concittadini (es. il Parco Comunale F. Ferreri, Piazza Fratelli Messina, Corso Garibaldi, zona Plesso Europa, zona Liceo Scientifico etc...);

che le modalità di finanziamento sono a sportello e che è fondamentale la data e l'orario di inoltro della candidatura;

che è necessaria la previa registrazione al portale, compilando un semplice modulo (disponibile in tutte le lingue dell'UE) al seguente indirizzo: <https://www.wifi4eu.eu/#/beneficiarylanding>;

che il nostro Comune, alla data del 02/04/2018, non risulta ancora registrato al sito: <https://www.wifi4eu.eu/#/list-municipalities>

che è necessario fornire solamente le informazioni di base del comune, in particolare le coordinate di contatto del rappresentante legale e, eventualmente, il contatto della persona (in genere un dipendente) incaricata di gestire la registrazione e la presentazione delle domande;

che il processo di registrazione è semplice: i comuni potranno presentare domanda nella lingua da loro scelta senza bisogno di alcun intermediario;

che non occorrono particolari competenze e/o particolari adempimenti per partecipare al bando: è sufficiente la registrazione al portale e la presentazione dell'istanza. Non è richiesto di allegare un progetto tecnico o documentazione tecnica sulla rete Wi-Fi da sviluppare, né è richiesta la valutazione preliminare dei costi da parte di un fornitore per poter presentare domanda per il buono;

che il beneficiario deve garantire il completamento dell'installazione e l'attivazione dell'hotspot WI-FI entro 1,5 anni dall'assegnazione del buono. Entro tale termine il beneficiario potrà, pertanto, definire il proprio progetto e scegliere un'impresa di impianti WI-FI che porti a termine l'installazione;

che il beneficiario appalterà a uno o più fornitori di sua scelta l'installazione dell'apparecchiatura wireless (conformemente alle norme in materia di appalti pubblici). La Commissione non interverrà nei rapporti contrattuali tra il beneficiario e il fornitore. Ciascun fornitore può registrarsi sul portale in qualsiasi momento, ma in ogni caso entro la data in cui il beneficiario gli conferisce l'appalto;

che il beneficiario sceglierà i "centri della vita pubblica" in cui installare gli hotspot WiFi4EU. Gli hotspot Wi-Fi saranno installati in aree in cui non sono già presenti offerte analoghe di connettività Wi-Fi gratuita:

che il finanziamento, tramite voucher, è pari ad € 15.000,00;

che il voucher coprirà i costi per le attrezzature e l'installazione degli hotspot WI-FI, mentre il beneficiario dovrà impegnarsi solamente a pagare i costi per la connessione e il mantenimento dell'infrastruttura per offrire una connessione WI-FI libera e di alta qualità per almeno 3 anni ed è libero di scegliere il proprio fornitore di servizi internet, che non deve necessariamente essere l'impresa di fornitura/installazione del WI-FI;

che il comune si farà carico dei costi relativi alla procedura di gara d'appalto (compresa l'elaborazione del capitolato d'oneri), della messa a punto della necessaria connettività backhaul (ad esempio l'estensione delle reti) o delle attrezzature aggiuntive non direttamente pertinenti agli hotspot Wi-Fi (postazioni di ricarica, arredi urbani, ecc.);

che, comunque, è possibile avere tutte le risposte alle domande più frequenti, collegandosi al seguente indirizzo <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/faq/wifi4eu-domande-e-risposte>, o chiedere eventuali chiarimenti, compilando il modulo al seguente indirizzo: https://europa.eu/european-union/contact/write-to-us_en.

Tutto quanto premesso e considerato, con la presente mozione, i sottoscritti consiglieri comunali

IMPEGNANO

l'Amministrazione Comunale a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti per partecipare al bando europeo WIFI4EU, per garantire l'accesso gratuito ad internet ai nostri concittadini.

I consiglieri Comunali


Giovanni Borsari (GIOVANNI BORSARI)
Alessandro Tarbe' (ALESSANDRO TARBE')
Katta Bagho (KATTA BAGHO)



N. Prot.: 0004632
Data Prot.: 16-04-2018 12:01:29
Tipo Reg.: Entrata
Cod. AOO: c_a676_aoo
Den. Amm.: Comune di Barrafranca



Al Sindaco
Prof. Fabio Accardi



al Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Di Dio

Comune di BARRAFRANCA

Oggetto: Mozione ex art. 47 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunali, relativamente all'atto di indirizzo emanato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 9/3/2018.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 53 della Costituzione "*Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva*";
- che il dovere di concorrere a sostenere la spesa statale è espressione di un generale **dovere di solidarietà** (art. 2 Cost.), ovvero dell'obbligo di contribuire ad assicurare da un lato **l'uguaglianza** (art. 3 Cost.) e dall'altro a creare un sistema in grado di prevedere dei servizi per tutti cittadini, compresi i meno abbienti;
- che la riscossione dei tributi relativamente a servizi pubblici essenziali non può però privare i cittadini dei quantitativi minimi essenziali necessari alla loro dignitosa esistenza;
- che la Risoluzione n. 64, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 28/7/2010, a tal proposito, parla espressamente di "*diritto umano all'accesso all'acqua potabile sicura ed ai servizi igienico-sanitari*", qualificandolo come **diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani** e riconoscendo l'importanza di un'adeguata disponibilità di acqua potabile sicura e pulita, ma anche dei servizi igienici come **parte integrante della realizzazione di tutti i diritti umani**.

CONSIDERATO

- che in data 23/1/2018, si è tenuto un incontro tra il Consiglio Comunale e l'Amministrazione,

durante il quale l'organo legislativo della città veniva informato dell'esistenza di un conderevole debito nei confronti della società Siciliacque S.p.A., pari a € 1.225.094,79 + IVA, nato negli anni precedenti al 2013, il quale trae origine dall'erronea imputazione nei bilanci delle somme necessarie alla copertura del servizio, maturando così sistematicamente dei debiti fuori bilancio (tale situazione viene poi divulgata dal Sindaco all'intera comunità nell'intervista rilasciata il giorno dopo su RadioLuce.it);

- che in riferimento alla suesposta problematica è stato emanato dalla Giunta Comunale un atto di indirizzo (deliberazione n. 18 del 9/3/2018), con il quale si autorizza il Capo del I Settore – Ufficio Tributi - ad avvisare con apposito prospetto, l'utente moroso delle annualità non pagate, dando un preavviso di 30 giorni ed in caso di mancato pagamento, provvedere ai sensi dell'art. 33 comma 4 del Regolamento per la concessione di acqua nel pubblico acquedotto, alla chiusura della presa.

TENUTO CONTO

- che l'art. 1, comma 2, lettera f, della L.R. n. 19/2015, titolata “*Disciplina in materie di risorse idriche*” promuove “*l'erogazione giornaliera per l'alimentazione e l'igiene umana di un quantitativo minimo vitale pari a 50 litri per persona per tutti i residenti della Regione*”;

- che l'art. 10, al comma 1, della predetta disposizione normativa statuisce che “*L'erogazione giornaliera per l'alimentazione e l'igiene umana, considerata diritto umano e quantitativo minimo vitale garantito, è pari a 50 litri per persona*”;

- che il comma 2 del succitato articolo stabilisce che “*L'erogazione del quantitativo minimo vitale garantito non può essere sospesa, neppure in caso di morosità, per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 12. In caso di morosità nel pagamento, il gestore provvede a installare apposito meccanismo limitatore dell'erogazione, idoneo a garantire esclusivamente la fornitura giornaliera essenziale di 50 litri al giorno per persona, salvo il diritto di agire per il recupero delle somme dovute*”;

- che l'art. 3 (Utenze morose non disalimentabili) del DPCM pubblicato nella G.U. n. 241, del 14/10/2016 (Disposizioni in materia di contenimento della morosità nel idrico integrato), dispone che “*In nessun caso e' applicata la **disalimentazione** del servizio a:*

a) *gli utenti domestici residenti che versano in **condizioni di documentato stato di disagio economico-sociale**, come individuati dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico in coerenza con gli altri settori dalla stessa regolati, ai quali e' in ogni caso garantito il quantitativo minimo vitale pari a 50 litri abitante giorno;*

b) *le utenze relative ad **attività di servizio pubblico**, individuate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico in coerenza con gli altri settori dalla stessa regolati.*

RILEVATO

- che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del suddetto decreto e fatto salvo quanto previsto dai commi 1 e

2 del succitato articolo, "a tutti gli utenti domestici residenti è garantito l'accesso al quantitativo minimo vitale a tariffa agevolata. Sono altresì previste adeguate forme di comunicazione all'utenza e di rateizzazione anche in caso di morosità al fine di garantire l'accesso al quantitativo minimo vitale e di salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario del gestore e la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento e dei costi ambientali e della risorsa".

PRECISATO

- che questo gruppo consiliare vuole favorire la lotta all'evasione ed il presente atto ha il solo obiettivo di evitare la disalimetazione del servizio, alla luce delle superiori disposizioni che garantiscono il diritto all'acqua potabile, nella misura di 50 litri abitante al giorno, quale quantitativo minimo vitale;
- che Codesto Ente deve altresì, garantire ai cittadini morosi la possibilità di rateizzare il proprio debito, anche in considerazione del reddito di ogni singolo nucleo familiare;
- che seppur vigente, il predetto regolamento comunale non può mai derogare a delle norme di rango superiori.

VISTI

- che l'art. 38 dello Statuto del Comune di Barrafranca;
- il Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale.

IMPEGNANO

il sig. Sindaco e la Giunta Comunale:

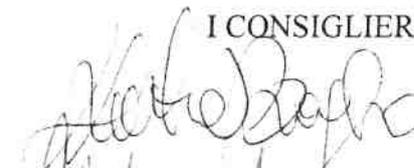
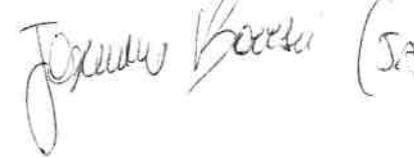
1. ad annullare in autotutela la determinazione n.18 del 9/3/2018.

Si chiede che la presente mozione sia inserita nell'ordine del giorno della prima seduta consiliare utile.

Barrafranca li,

10/2/18

I CONSIGLIERI COMUNALI

 (KATIA GAGLIO)
 (ALESSANDRO TASSO)
 (JASMYNE BARRESI)